



Massifond SpA

WHISTLEBLOWING POLICY

Gestione delle segnalazioni di condotte illecite o irregolarità

EX D.LGS. 24/2023

PRIMA EMISSIONE 23.11.2023

AGGIORNAMENTO 23.11.2023

Indice

1. PREMESSA	3
2. SCOPO DELLA POLICY	3
2.1 <i>Definizione di segnalazione e segnalante.....</i>	4
2.2 <i>Scopo della segnalazione.....</i>	4
2.3 <i>Quando fare una segnalazione.....</i>	4
2.4 <i>Tutele.....</i>	5
3. PUBBLICAZIONE DELLA POLICY	5
4. OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI	6
5. REQUISITI DELLE SEGNALAZIONI	6
5.1 <i>Identificazione del segnalante.....</i>	7
5.2 <i>Contenuto della segnalazione</i>	7
6. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	8
6.1 <i>Canali e modalità di inoltro della segnalazione.....</i>	8
6.2 <i>La piattaforma digitale.....</i>	8
7. DESTINATARI DELLE SEGNALAZIONI.....	8
7.1 <i>Ruolo dell'Organismo di Vigilanza nella gestione della segnalazione</i>	9
8. PRESA IN CARICO E ISTRUTTORIA SULLE SEGNALAZIONI RILEVANTI	9
9. SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSI	10
10. DECISIONI SULLE SEGNALAZIONI.....	11
10.1 <i>Composizione del Comitato Etico</i>	11
10.2 <i>Gestione delle segnalazioni rilevanti ai fini del D. lgs. 231/2001</i>	12
11. TUTELE DEL SEGNALANTE E DEL SEGNALATO	12
11.1 <i>Tutela della riservatezza della segnalazione</i>	12
11.2 <i>Tutele del segnalante da atti ritorsivi e/o discriminatori</i>	12
11.3 <i>Tutele del segnalato</i>	13
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	13
ALLEGATO 1.....	14

1. PREMESSA

Per la Società Massifond il rispetto dei principi valoriali espressi nel Codice Etico è responsabilità di tutti: di coloro che lavorano nella società così come di chi interagisce con l'impresa.

Massifond supporta e incoraggia, a tutela dei valori di integrità e comportamento etico espressi nel proprio Codice Etico, chiunque intenda segnalare una potenziale condotta inappropriata, scorretta o di presunta violazione dei principi espressi nel Codice Etico, nel Modello Organizzativo D. Lgs. 231/2001, nelle policy e procedure aziendali e, in generale, potenziali violazioni di leggi e regolamenti.

L'invito è a segnalare i comportamenti scorretti o inaccettabili al fine di permettere che siano interrotti in tempo e vengano intraprese azioni nei confronti dei loro autori. Una non adeguata gestione delle segnalazioni può comportare per la Società il rischio di azioni legali o sanzioni, nonché impatti negativi sull'immagine e la reputazione.

Non esitare a sollevare il problema: se lo fai in modo onesto e veritiero, contribuisce a proteggere Massifond, l'ambiente di lavoro e tutti i collaboratori.

Se si ha notizia certa o il ragionevole sospetto, fondato su elementi di fatto precisi e concordanti, che si sia verificata o che possa verificarsi una delle condotte di cui sopra, si può effettuare una segnalazione, sia in forma anonima che in forma identificata, con assoluta garanzia di confidenzialità e riservatezza in tutti gli stadi del procedimento, tramite uno dei canali messi a disposizione dall'azienda.

2. SCOPO DELLA POLICY

La presente policy¹ intende disciplinare le modalità di effettuazione e di gestione delle segnalazioni di condotte scorrette o di sospetti atti illeciti, effettuate sia dall'interno che dall'esterno all'azienda, al fine di contrastare ogni forma di illecito o condotta non etica.

Obiettivo è non solo quello di prevenire la realizzazione di non conformità o irregolarità all'interno dell'organizzazione, ma anche quello di coinvolgere tutti i dipendenti e le terze parti in un'attività di contrasto dell'illegalità, attraverso una partecipazione attiva e responsabile

La policy regola tutte le fasi del processo: dall'effettuazione della segnalazione alla ricezione della stessa da parte dei destinatari, all'analisi, al trattamento e alla decisione sulla segnalazione, garantendo la riservatezza del segnalante (e del segnalato) e la sua incolumità da possibili azioni ritorsive e/o discriminatorie conseguenti alla segnalazione medesima.

Per maggiori indicazioni sulla procedura di invio delle segnalazioni, vai all'Allegato 1

¹ La policy si ispira ai principi enunciati dalla Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, e trova applicazione in conformità alle legislazioni locali di riferimento

Il presente documento si prefigge di:

- contribuire a creare una cultura aziendale basata sulla trasparenza e sulla fiducia;
- rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare la segnalazione, quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori dei segnalanti di subire ritorsioni o discriminazioni a seguito della denuncia;
- fornire chiare indicazioni circa i canali di comunicazione, l'oggetto e le modalità di effettuazione delle segnalazioni, affinché tutti li conoscano e ne possano verificare in qualunque momento la corretta applicazione, minimizzando i rischi di abusi

2.1 Definizione di segnalazione e segnalante

Per **segnalazione** si intende qualsiasi comunicazione avente ad oggetto comportamenti (di qualsiasi natura, anche meramente omissivi) e/o informazioni che possano integrare gli estremi di un reato o comunque condotte inappropriate, scorrette o di presunta violazione dei principi espressi nel Codice Etico, nel Modello Organizzativo D. Lgs. 231/2001 (ove applicabile), nelle policy e procedure, da leggi e regolamenti applicabili all'azienda.

Per **segnalante** si intende qualunque dipendente e/o collaboratore della Massifond, chiunque si trovi in relazioni di affari con la Società (clienti, fornitori, business partner), nonché terze parti.

2.2 Scopo della segnalazione

La segnalazione serve a indagare su potenziali condotte illecite e non etiche, a identificare rischi con tempestività e a prevenire danni alla reputazione della società.

In questo modo, la segnalazione può contribuire a ridurre al minimo i rischi per la società, per l'ambiente di lavoro e per tutti i collaboratori.

Ogni segnalazione contribuisce al successo della Massifond e alla promozione di una cultura etica, sana e sostenibile, offrendo un importante contributo al sistema interno di controllo della conformità.

Se come dipendente o collaboratore della Massifond, come cliente, fornitore, business partner o comunque per via di qualsiasi altra relazione con l'azienda, vieni a conoscenza di azioni o condotte che sono, o potrebbero sembrare, non in linea con i valori aziendali, non appropriate, corrette, lecite o che possano mettere a rischio l'impresa, l'ambiente di lavoro e tutti i collaboratori.

"fai sentire la tua voce" e segnala i tuoi dubbi!

2.3 Quando fare una segnalazione

Se non sei sicuro su come agire, poniti alcune domande quali a titolo di esempio:

- La condotta potrebbe essere stata posta in essere contravvenendo a regole di etica e condotta, procedure, protocolli o disposizioni contenute all'interno del Modello o del Codice Etico di Massifond?
- La condotta potrebbe essere stata posta in essere in violazione di Leggi e/o regolamenti applicabili a Massifond?

- La condotta potrebbe integrare una fattispecie di reato (ad es. corruzione, reati ambientali, reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro)?
- In conseguenza della condotta, potrebbe derivare una responsabilità in capo a Massifond?
- La segnalazione potrebbe prevenire l'insorgere di conseguenze negative nei confronti di Massifond?

Se la risposta a una di queste domande è positiva o se l'incertezza permane, non esitare e segnala.

Se sei dipendente della Massifond, ricordati che il tuo superiore diretto, il responsabile di produzione e l'Organismo di Vigilanza sono nella posizione migliore per comprendere la situazione e chiarirti eventuali dubbi.

2.4. Tutele

La presente policy è, altresì, tesa a creare le condizioni utili a:

- garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del presunto responsabile della violazione, ferme restando le regole che disciplinano l'avvio di indagini o procedimenti giudiziari da parte delle autorità nazionali in relazione ai fatti oggetto della segnalazione, o comunque dei procedimenti disciplinari avviati dalla Società in caso di segnalazioni effettuate in mala fede;
- tutelare adeguatamente il soggetto segnalante in buona fede contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- avviare le necessarie azioni contro chiunque effettui in mala fede segnalazioni non veritiere.

Il ricorso ad un sistema di segnalazione porta spesso con sé timori e pregiudizi nei potenziali segnalanti, paure principalmente legate all'instaurazione di un clima ostile basato sul controllo e sulle reciproche accuse.

Il sistema di segnalazione adottato dal Gruppo Lavazza non vuole essere uno strumento di accusa nei confronti di altre persone, ma piuttosto un efficace strumento di tutela di sé stessi, dei collaboratori, dell'ambiente di lavoro e della collettività tutta.

In ogni fase del processo di segnalazione, verrà assicurata la massima riservatezza e la protezione dei dati personali, nel rispetto delle norme di legge.

Per qualsiasi dubbio o necessità di chiarimenti in merito al processo di segnalazione, ci si può rivolgere all'Organismo di Vigilanza aziendale (OdV).

3. PUBBLICAZIONE DELLA POLICY

La presente policy è pubblicata sul sito web www.massifond.it nella sezione governance.

4. OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI

Possono essere oggetto di segnalazione le condotte inappropriate o scorrette e le presunte violazioni, conclamate o sospette, riferibili, a titolo di esempio, a:

- Codice Etico della Massifond;
- Modello Organizzativo D. Lgs. 231/2001 (nelle legislazioni ove applicabile)²;
- Policy e procedure adottate dalla società;
- Leggi e regolamenti applicabili all'azienda.

Le principali condotte oggetto di segnalazioni sono (a titolo esemplificativo, non esaustivo):

- Corruzione e frode
- Appropriazione indebita e furto
- Riciclaggio di denaro
- Salute, sicurezza e ambiente
- Discriminazione, molestie, mobbing e altre questioni di diritto del lavoro
- Violazioni della normativa sulla tutela dei dati personali (Privacy) e sicurezza IT
- Violazione di normative di carattere fiscale
- Violazioni del diritto della concorrenza (Antitrust)
- Rivelazione di segreti aziendali

Saranno prese in considerazione soltanto quelle segnalazioni che riguardano fatti o informazioni riscontrate direttamente dal segnalante, con esclusione di lamentele o rivendicazioni di carattere "personale".

5. REQUISITI DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni:

- devono essere effettuate in buona fede
- devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti
- devono riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente da chi segnala
- devono contenere, se conosciute, tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta potenzialmente illecita;

È responsabilità del segnalante, anche anonimo, effettuare segnalazioni in buona fede, ovvero sulla base della convinzione che quanto si afferma è vero (indipendentemente dal fatto che quanto riferito trovi poi corrispondenza negli approfondimenti che ne conseguono), e in linea con lo spirito della presente policy: segnalazioni manifestamente infondate, opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato o soggetti comunque interessati alla segnalazione, non verranno prese in considerazione e saranno passibili di sanzioni e/o azioni avanti all'Autorità Giudiziaria competente.

² Restano valide tutte le modalità di segnalazione definite, per le società italiane, dal Modello Organizzativo 231 in vigore; le disposizioni a tal fine previste dal Modello Organizzativo 231 non vengono modificate dalla presente procedura.

5.1 Identificazione del segnalante

Massifond apprezza ed incoraggia una comunicazione aperta con i segnalanti e invita a fornire il proprio nome e i propri recapiti, che consentono di impostare un dialogo aperto e trasparente utile a fornire tutte le informazioni necessarie alla valutazione corretta dei fatti in esame.

Il tuo nome e la tua segnalazione, compresi eventuali approfondimenti e richieste, saranno trattati in forma riservata e saranno condivisi con altri soggetti solo se richiesto dalle leggi e dai regolamenti locali applicabili.

È comunque garantita la possibilità di presentare la segnalazione in forma anonima, che ha lo stesso valore di quella identificata.

Le segnalazioni anonime, rispetto a quelle identificate, devono essere dettagliate in maniera più approfondita affinché i fatti e le situazioni contestati siano sufficienti a poterne valutare la fondatezza e a portare avanti l'istruttoria.

Tieni presente che, in qualsiasi momento, potrai liberamente scegliere se rivelare la tua identità, qualora ti senta più sicuro.

La Società si riserva la possibilità di richiedere al segnalante l'autorizzazione a rivelare la propria identità laddove ciò sia indispensabile per l'avvio di un procedimento disciplinare e/o giudiziario nei confronti dell'autore della condotta segnalata.

5.2 Contenuto della segnalazione

Se intendi effettuare una segnalazione, fai attenzione a riportare in modo chiaro e completo tutti gli elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutarne la fondatezza e l'oggettività e, in particolare, a:

- descrivere con precisione il fatto oggetto della segnalazione;
- indicare la/le persona/e ritenuta/e responsabile/i della/e violazione/i, nonché eventuali altri soggetti coinvolti e/o che possono riferire sul fatto;
- descrivere le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- allegare tutti i documenti disponibili a supporto della segnalazione;
- fornire tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e all'accertamento della fondatezza della segnalazione.

Una segnalazione ben effettuata, circostanziata e dettagliata, può essere gestita senza ulteriori richieste di informazioni e coinvolgimento del segnalante.

6. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

6.1 Canali e modalità di inoltro della segnalazione

Il segnalante può inviare una segnalazione in forma identificata o in forma anonima³ attraverso i seguenti canali (per maggiori indicazioni sulla procedura di invio delle segnalazioni, si rimanda all'Allegato 1):

- piattaforma digitale "WHISTLEBLOWING": piattaforma in cloud attiva 7 giorni su 7, h 24, accessibile via web dal sito www.massifond.it da qualsiasi device, con cui è possibile:
 - consentire l'accesso non solo ai dipendenti e diretti collaboratori, ma anche a chiunque si trovi in relazioni di affari con la Società (clienti, fornitori, business partner), nonché a terze parti;
 - caricare allegati, file video e audio

Le segnalazioni tramite piattaforma possono essere in inglese o italiano.

- cassetta postale anonima situata nell'area di fronte alla timbratrice delle presenze della fonderia;
- invio di e-mail alla casella di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza (OdV@massifond.it);
- posta ordinaria inviata all'indirizzo della società:
MASSIFOND SpA,
Strada Circonvallazione Esterna 7,
10043 Orbassano (TO)
all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza.

A prescindere dal canale scelto, la segnalazione sarà trattata con sollecitudine, in modo riservato e professionale. Per una maggiore efficienza nella procedura di gestione, è fortemente raccomandato di presentare le segnalazioni attraverso la piattaforma digitale "WHISTLEBLOWING".

6.2 La piattaforma digitale

La piattaforma Whistleblowing è un sistema digitale di cui Massifond si è dotata non solo per adempiere a specifici requisiti normativi, ma anche e soprattutto per trasmettere ai propri dipendenti e alle terze parti i valori di trasparenza, integrità ed etica espressi nel Codice Etico.

La piattaforma offre la garanzia, certificata, dei massimi standard di sicurezza e protezione dei dati: l'eventuale trattamento di dati personali sensibili avverrà nel totale rispetto delle normative vigenti.

7. DESTINATARI DELLE SEGNALAZIONI

Indipendentemente dai canali utilizzati per le segnalazioni, è previsto che le stesse vengano, in primo luogo, gestite da uno Studio Legale esterno, indipendente ed autonomo ed in grado di offrire adeguate garanzie di riservatezza e protezione dei dati e quindi, se non in conflitto di interessi, affidate all'Organismo di Vigilanza.

³ La segnalazione in forma anonima può trovare limitazioni in base alle legislazioni locali del Paese del segnalante.

Lo studio delle segnalazioni avverrà tramite un'analisi fattuale nonché una valutazione classificando le segnalazioni come:

- "con minor criticità", ovvero segnalazioni che, in base all'esito dello screening, presentano minore rilevanza;
- "con maggior criticità", ovvero segnalazioni che richiedono ulteriori approfondimenti per confermare il giudizio di rilevanza e lo stato di procedibilità interna.

Lo Studio Legale e l'Organismo di Vigilanza cureranno la linea di comunicazione con il segnalante, dando conferma della ricezione della segnalazione e della sua presa in carico (entro 7 giorni lavorativi).

La verifica di rilevanza potrà comportare l'eventuale necessità di richiedere chiarimenti o informazioni aggiuntive al segnalante, attraverso l'area personale riservata.

In caso di giudizio di non rilevanza o non procedibilità della segnalazione (per i casi non sufficientemente supportati da prove, manifestamente infondati o relativi a comportamenti o fatti non rilevanti in relazione alla presente procedura), la stessa verrà archiviata a cura dell'Organismo di Vigilanza e ne sarà data comunicazione al segnalante.

Nel Registro delle Segnalazioni verranno annotate le motivazioni che hanno portato alla sua archiviazione.

La ritenuta rilevanza della segnalazione comporterà invece la presa in carico della stessa da parte dello Studio Legale e/o dell'Organismo di Vigilanza, i quali provvederanno a una ulteriore verifica di procedibilità previo confronto, ove necessario con i componenti del Comitato Etico, con le funzioni aziendali specificamente competenti o con le parti interessate dai fatti oggetto di segnalazione.

Anche in questa fase, sarà possibile la richiesta di chiarimenti o informazioni aggiuntive al segnalante.

7.1 Ruolo dell'Organismo di Vigilanza nella gestione della segnalazione

L'Organismo di Vigilanza:

- sorveglia che il sistema interno di gestione delle segnalazioni sia corretto e conforme alle norme di legge, monitorando eventuali novità normative e l'introduzione/modifica di nuovi obblighi ai fini dell'adeguamento del sistema.
- coordina le indagini attuate a seguito delle segnalazioni e offre una prima consulenza alle altre funzioni aziendali coinvolte.
- è responsabile della completezza, integrità ed archiviazione del caso.

8. PRESA IN CARICO E ISTRUTTORIA SULLE SEGNALAZIONI RILEVANTI

All'Organismo di Vigilanza spetta la presa in carico della segnalazione, il coordinamento delle attività di indagine e l'adozione di tutte le iniziative ritenute necessarie per accertare la fondatezza o meno della stessa, nel rispetto della massima riservatezza e con l'applicazione delle dovute misure di sicurezza.

A partire dall'esito della prima attività di valutazione, la segnalazione viene annotata in un apposito Registro delle Segnalazioni, istituito in formato elettronico, in seguito accessibile solamente all'Organismo di Vigilanza e allo Studio Legale.

L'Organismo di Vigilanza coordina l'attività di istruttoria e trattazione della segnalazione ritenuta rilevante e procedibile, confrontandosi ove necessario con i componenti del Comitato Etico, esaminando i fatti riferiti, i documenti eventualmente ricevuti e assumendo tutte le informazioni necessarie, eventualmente comunicando con il segnalante, ove possibile.

Ove lo ritenga necessario e/o opportuno ai fini dell'accertamento della fondatezza della segnalazione, l'Organismo di Vigilanza può:

- contattare il segnalante, ove possibile, e convocarlo per un colloquio personale e riservato al fine di ricevere chiarimenti e/o integrazioni alle informazioni e ai documenti forniti;
- compiere un'audizione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati;
- effettuare ogni altra attività ritenuta opportuna ai fini dell'accertamento della segnalazione.

Nello svolgimento delle attività di istruttoria, l'Organismo di Vigilanza può coinvolgere altri dipendenti, altre funzioni della Società e/o nominare all'occorrenza consulenti esterni. I componenti delle funzioni aziendali coinvolte nell'esame della segnalazione sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui sono esposti i membri del Comitato Etico, lo Studio Legale e l'Organismo di Vigilanza.

L' Organismo di Vigilanza redige e custodisce i verbali degli eventuali incontri relativi alle attività di accertamento condotte.

9. SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSI

La procedura garantisce che la gestione delle segnalazioni venga affidata a soggetti che non si trovano in situazioni di conflitto di interessi.

Qualora la segnalazione riguardi una notizia di comportamento scorretto o illecito riferibile all'Organismo di Vigilanza, al soggetto verrà inibito l'accesso alla segnalazione e la segnalazione verrà indirizzata all'attenzione dell'Amministratore Delegato della Massifond.

Nel caso di segnalazione relativa a un comportamento scorretto o illecito riferibile ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, il Comitato Etico gestirà la segnalazione dandone tempestiva comunicazione all'Amministratore Delegato della Massifond.

Tali disposizioni si applicheranno anche nel caso in cui si verifichi un conflitto di interesse in una fase successiva al ricevimento della segnalazione, con la sostituzione delle persone coinvolte nei rispettivi ruoli secondo le regole di cui sopra.

Tutte le situazioni di conflitto di interessi devono essere dichiarate senza esitazioni e riportate nel Registro delle Segnalazioni.

10. DECISIONI SULLE SEGNALAZIONI

Al termine dell'attività istruttoria, l'Organismo di Vigilanza predisponde una **relazione** sulle attività svolte e sulla valutazione finale del caso, da condividersi con lo studio legale di riferimento.

Provvederà inoltre a riportare nel Registro delle Segnalazioni l'esito dell'accertamento e l'eventuale irrogazione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del segnalato, oltre che l'eventuale apertura di procedimenti giudiziari a suo carico.

In caso di **segnalazioni infondate**, previo confronto con il Comitato Etico, procede alla contestuale archiviazione della segnalazione, con relativa annotazione delle motivazioni nel Registro delle Segnalazioni.

Dell'avvenuta archiviazione della segnalazione verrà data comunicazione al segnalante, ove possibile.

In caso di **segnalazioni manifestamente infondate** o presentate in malafede, effettuate al solo scopo di gettare discredito su una o più persone o funzioni aziendali o sulla Società o comunque vessatorie nei confronti di dipendenti della Società, l'Organismo di Vigilanza interessa il Comitato Etico (e eventualmente il Board della Società) per i necessari provvedimenti ritenuti, di volta in volta, più opportuni nei confronti dell'autore delle segnalazioni infondate, non esclusa – ricorrendone i presupposti – la possibile denuncia all'Autorità Giudiziaria competente.

Non è prevista, invece, alcuna azione o sanzione nei confronti di coloro che dovessero segnalare in buona fede fatti che da successive verifiche risultassero infondati.

Nel caso in cui, a seguito degli accertamenti condotti, la **segnalazione** risulti **fondata**, o comunque appaia tale, l'Organismo di Vigilanza provvede a darne tempestiva comunicazione al Comitato Etico (ed eventualmente, per quanto necessario, ad altre funzioni aziendali specificamente competenti), che prenderà le necessarie decisioni e adotterà i provvedimenti conseguenti alla segnalazione, ivi compresa l'eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria di fatti illeciti penali, civili e/o amministrativi.

Il Comitato Etico svolgerà insieme all'Organismo di Vigilanza tutte le attività volte all'accertamento dei fatti oggetto della segnalazione, avvalendosi – ove ritenuto necessario per la natura e la complessità delle verifiche e nel rispetto della riservatezza delle situazioni e delle persone oggetto di segnalazione – sia del supporto specialistico di strutture e funzioni aziendali sia di eventuali consulenti esterni.

Al fine di garantire tempestività e effettività, il Comitato Etico comunicherà al segnalante la decisione sulla segnalazione entro il termine massimo di tre mesi – e comunque il prima possibile sulla base di rilevanza e gravità - dalla presa in carico della segnalazione, comunicando al segnalante le misure adottate a seguito delle indagini condotte.

10.1 Composizione del Comitato Etico

Il Comitato Etico della Massifond è un organo collegiale composto dalle seguenti aziendali:

- Presidente della Società (nonché Presidente del Comitato Etico)
- Vicepresidente della Società
- Direttore di Produzione

- Organismo di Vigilanza

10.2 Gestione delle segnalazioni rilevanti ai fini del D. lgs. 231/2001

Qualora la segnalazione abbia rilievo ai fini del D. Lgs. 231/2001 (normativa applicabile in Italia), integrando la stessa una violazione del Modello Organizzativo o del Codice Etico o uno dei fatti di reato previsti dal decreto, l'Organismo di Vigilanza, nel rispetto dei principi di riservatezza e/o anonimato del segnalante, collaborerà all'accertamento e alla gestione della stessa, prenderà le necessarie decisioni e adotterà i provvedimenti conseguenti alla segnalazione rilevante ai fini 231, in applicazione della procedura dedicata.

Le segnalazioni 231 possono essere inviate, oltre che tramite i canali tradizionali, attraverso:

- l'indirizzo mail dell'Organismo di Vigilanza della società interessata
- posta ordinaria indicando come destinatario Organismo di Vigilanza della società interessata

11. TUTELE DEL SEGNALANTE E DEL SEGNALATO

11.1 Tutela della riservatezza della segnalazione

Massifond assicura la **riservatezza dell'identità del segnalante** e la **confidenzialità delle informazioni** contenute nella segnalazione in tutto il processo di gestione del caso e da parte di tutte le persone coinvolte, entro i limiti in cui le legislazioni locali applicabili tutelano l'anonimato e la riservatezza.

L'inosservanza degli obblighi di riservatezza può comportare responsabilità disciplinari nei confronti dell'autore dell'abuso, salve le ulteriori responsabilità previste per legge.

È compito dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato Etico garantire la riservatezza del soggetto segnalante - nonché di qualsiasi altra informazione da cui si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità della persona segnalante - sin dal momento della presa in carico della segnalazione, anche nelle ipotesi in cui la stessa dovesse rivelarsi successivamente errata o infondata.

Tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelarne la riservatezza.

La **divulgazione dell'identità del segnalante** e di qualsiasi altra informazione è ammessa solo qualora ciò rappresenti un obbligo necessario e proporzionato nel contesto di indagini da parte delle autorità nazionali o di procedimenti giudiziari. Della necessaria divulgazione, il segnalante è informato prima della divulgazione della sua identità, a meno che ciò non pregiudichi le relative indagini e procedimenti giudiziari.

11.2 Tutele del segnalante da atti ritorsivi e/o discriminatori

Massifond si impegna a tutelare il segnalante in buona fede, e chiunque abbia partecipato all'investigazione, contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Massifond non tollera minacce, ritorsioni e/o discriminazioni nei confronti del segnalante.

Per misure ritorsive e/o discriminatorie s'intendono le azioni disciplinari ingiustificate, in particolare il licenziamento, demansionamento, trasferimento ingiustificato, le molestie sul lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro disagiati o intollerabili per il segnalante.

Il segnalante che ritiene di aver subito un atto ritorsivo e/o discriminatorio quale conseguenza della denuncia effettuata può darne notizia al suo superiore gerarchico o alla Direzione Risorse Umane, affinché valuti la sussistenza degli estremi per avviare un procedimento disciplinare nei confronti dell'autore della ritorsione e/o discriminazione.

Le tutele del segnalante si applicano solamente nei confronti di chi segnala notizie di un'attività illecita o inappropriata acquisite nell'ambiente e in occasione del proprio lavoro: in nessun modo sono autorizzate improprie attività investigative, volte alla raccolta di prove di illeciti.

11.3 Tutele del segnalato

Massifond adotta le stesse forme di tutela previste a garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante anche per il presunto responsabile della condotta o della violazione, fatto salvo ogni obbligo di legge che imponga di comunicare il nominativo del segnalato (ad es. a fronte di richieste dell'Autorità giudiziaria nazionale).

La Società garantisce al segnalato il diritto di essere informato (entro un ragionevole arco di tempo) sulle accuse e su eventuali provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, nonché il diritto alla difesa.

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Al fine di garantire la completa tracciabilità delle attività di accertamento effettuate, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a documentare le segnalazioni ricevute nel **Registro delle Segnalazioni**, istituito in formato elettronico e protetto da credenziali di autenticazione, accessibile allo Studio Legale e all'Organismo di Vigilanza. Lo studio legale esterno che si occuperà della prima attività di screening avrà accesso completo al Registro.

Le segnalazioni, e la documentazione correlata, sono conservate nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, con modalità che ne garantiscano l'integrità e la completezza.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non saranno raccolti e conservati e, se raccolti accidentalmente, saranno cancellati senza indugio.

I dati personali, eventualmente comunicati, saranno conservati per il periodo di tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione ed alla verifica della sua fondatezza e comunque per un periodo **non superiore a 2 anni dalla segnalazione**, decorsi i quali saranno cancellati, e fatta salva l'eventuale instaurazione di un procedimento disciplinare e/o giudiziario a fronte del quale i dati potrebbero essere conservati per tutta la durata del giudizio e per ulteriori 10 anni dalla conclusione dello stesso.

L'informativa privacy è pubblicata sul sito www.massifond.it.

ALLEGATO 1

PROCEDURA DI INVIO DELLE SEGNALAZIONI

Il segnalante può inviare una segnalazione in forma identificata o in forma anonima⁴ attraverso i seguenti canali (per maggiori indicazioni sulla procedura di invio delle segnalazioni, si rimanda all'Allegato 1):

- piattaforma digitale "WHISTLEBLOWING": piattaforma in cloud attiva 7 giorni su 7, h 24, accessibile via web dal sito www.massifond.it da qualsiasi device, con cui è possibile:
 - consentire l'accesso non solo ai dipendenti e diretti collaboratori, ma anche a chiunque si trovi in relazioni di affari con la Società (clienti, fornitori, business partner), nonché a terze parti;
 - caricare allegati, file video e audio

Le segnalazioni tramite piattaforma possono essere in inglese o italiano.

- cassetta postale anonima situata nell'area di fronte alla timbratrice delle presenze della fonderia;
- invio di e-mail alla casella di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza (OdV@massifond.it);
- posta ordinaria inviata all'indirizzo della società:
MASSIFOND SpA,
Strada Circonvallazione Esterna 7,
10043 Orbassano (TO)
all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza.

Più in dettaglio, si riportano di seguito le istruzioni operative utili all'invio delle segnalazioni in relazione ai canali utilizzati.

Segnalazioni attraverso la piattaforma digitale "WHISTLEBLOWING"

È possibile accedere alla piattaforma digitale "WHISTLEBLOWING" attraverso il sito web www.massifond.it Sezione Governance facendo clic sul pulsante "Piattaforma Whistleblowing" posto in basso nella pagina di introduzione.

Il processo di segnalazione avviene con i seguenti passi:

1. nella pagina introduttiva, ove si può prendere visione dell'informativa privacy, sono presenti due icone: "Inviare una segnalazione" e "Inbox sicura": cliccando sulla prima si ha accesso alla pagina nella quale si può compilare la segnalazione;
2. la procedura prevede la compilazione di un modulo attraverso il quale descrivere in dettaglio la segnalazione: la compilazione del box di descrizione dell'evento è obbligatoria, seguono ulteriori domande a compilazione libera che rendono più completa la segnalazione. In questa sezione si

⁴ La segnalazione in forma anonima può trovare limitazioni in base alle legislazioni locali del Paese del segnalante.

possono caricare allegati, file video e audio a sostegno della segnalazione utilizzando i pulsanti nella schermata in alto a destra;

3. categorizzare (scelta facoltativa) la segnalazione, ovvero indicare se – a opinione del segnalante – l’evento integra o meno gli estremi di un reato, viola il Codice Etico, viola il Modello Organizzativo 231 (ove applicabile) oppure viola Policy e/o procedure della Società;
4. dopo aver risposto a queste domande il segnalante dovrà scegliere se identificarsi o rimanere anonimo: nel primo caso dovrà indicare il proprio nome, il proprio numero di telefono e la propria e-mail;
5. per poter inviare la segnalazione si dovrà scegliere una password: la password dovrà essere accuratamente conservata in quanto, per ragioni di riservatezza, non sarà recuperabile in caso di smarrimento;
6. una volta inviata la segnalazione, il segnalante riceverà un codice alfanumerico a conferma dell’inoltro della stessa. Tale codice, unitamente alla password, permetterà di accedere alla “Inbox - casella postale sicura” tramite la quale sarà possibile completare la segnalazione con ulteriori allegati, seguire l’evoluzione della segnalazione e dialogare attraverso la piattaforma in caso di eventuali domande.

È possibile avviare una comunicazione con i soggetti destinatari della segnalazione accedendo attraverso il codice alfanumerico generato in automatico alla “Inbox - casella postale sicura”: qui potrai gestire la fase di dialogo post-segnalazione e comunicare in modo sicuro e criptato con i soggetti incaricati della gestione della segnalazione, senza possibilità per il ricevente o altri soggetti di rintracciare l’origine della segnalazione.

La segnalazione anonima garantisce il totale anonimato, nel caso la segnalazione venga inoltrata tramite un device personale non collegato alla rete aziendale.

Per tutelare il tuo anonimato, fai a particolare attenzione ai dettagli presenti negli eventuali documenti da te allegati alla segnalazione!

Segnalazioni attraverso la cassetta postale anonima,

È possibile lasciare una segnalazione su supporto cartacea nella cassetta postale anonima. Tale cassetta viene periodicamente verificata dall’Organismo di vigilanza.

Segnalazioni attraverso invio di e-mail alla casella di posta elettronica dell’Organismo di Vigilanza

Per garantire riservatezza e confidenzialità, l’accesso a questa casella postale è riservato all’Organismo di Vigilanza.

Sempre l’Organismo di Vigilanza provvederà a garantire la presa in carico e gestione della pratica secondo i principi enunciati dalla presente Whistleblowing policy.

Segnalazioni attraverso posta ordinaria

Le segnalazioni possono essere inviate anche tramite posta ordinaria, inviando una lettera all'indirizzo

MASSIFOND SpA,
Strada Circonvallazione Esterna 7,
10043 Orbassano (TO)
all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza provvederà a garantire la presa in carico e gestione della pratica secondo i principi enunciati dalla presente Whistleblowing policy.